

■ SCALEA Sui materiali sepolti Intesa con la Regione per un sopralluogo all'ex discarica

SCALEA – Si riaffacciano vecchi fantasmi che hanno tormentato le vite di alcuni cittadini di Scalea. La famosa “terza buca” della ex discarica di Piano dell'Acqua a Scalea è per alcuni cittadini un'incognita. L'amministrazione comunale del sindaco Giacomo Perrotta, con l'Arpocal e con l'assessore regionale all'ambiente De Caprio hanno deciso di “indagare” sui materiali sepolti in quel sito. Certo sono ormai trascorsi diversi anni. C'è stata anche una bonifica finanziata del sito.

Uno dei dubbi che assilla alcuni cittadini è legato al fatto che la terza buca, che sarebbe dovuta durare diversi anni invece venne riempita subito in concomitanza con l'emergenza che aveva coinvolto la vicina Campania. Venne autorizzato dagli organi superiori lo scarico di balle prove-

nienti da quella regione e la discarica si esaurì in brevissimo tempo. L'assessore regionale De Caprio ha accolto la richiesta del sindaco Giacomo Perrotta, di verificare il contenuto della discarica. Con una nota indirizzata al direttore generale dell'Arpocal



La discarica nel 2012

Domenico Pappaterra, ha evidenziato la necessità di approfondire alcuni aspetti analitici su criticità presenti nella discarica. “La richiesta del sindaco Perrotta parte dalla sussistenza di un finanziamento già previ-

sto per la bonifica della discarica di Piano dell'Acqua al quale aggiungere la disposizione di analisi approfondite finalizzate ad escludere la presenza di rifiuti pericolosi nella “terza buca”. Il Sindaco è in contatto con l'Arpocal per un sopralluogo tecnico”.

m.c.